

Rif. Pratica VV.F. n.

36075

Spazio per protocollo

Pin = 27.705



AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

V E R O N A

provincia

Il sottoscritto		BURATO		ASSUNTA	
		Cognome		Nome	
domiciliato in		VIA G. MARCONI		13	37050 BELFIORE
		indirizzo		n. civico	c.a.p.
VR		C.F.:	B R T S N T 6 7 S 6 3 H 7 8 3 S		
provincia		telefono		codice fiscale della persona fisica	
nella sua qualità di		RESPONSABILE D'AREA - UFFICIO TECNICO			
		qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)			
del		" COMUNE di SOAVE "			
		ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazione, etc.			
con sede in		VIA GIULIO CAMUZZONI		83	37038
		indirizzo		n. civico	c.a.p.
		SOAVE		VR	045/7680777
		comune		Prov.	telefono
045/6190200		areatecnica@comunesoave.it		soave.vr@cert.ip-veneto.net	
fax		indirizzo di posta elettronica		indirizzo di posta elettronica certificata	

responsabile dell'attività sotto indicata

CHIEDE

ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151 la

VALUTAZIONE DEL PROGETTO ALLEGATO

per i lavori di:

☐ nuovo insediamento
 ☒ modifica attività esistente

 (barrare con ☒ il riquadro di interesse)

relativi all'attività principale:

**EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA MEDIA STATALE ED ISTITUTO
PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALBERGHIERI E DELLA RISTORAZIONE**

sita in

VIALE DELLA VITTORIA

indirizzo

n. civico

c.a.p.

SOAVE

provincia

telefono

La/e attività oggetto di valutazione sono individuate¹ ai n./sotto classe/ cat.:

67/4/C

La documentazione tecnico progettuale è sottoscritta da:

PERITO IND. CRIVELLENTI		FABIO	
Titolo professionale		Nome	
Cognome		n. iscrizione	
iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio di		VERONA	
con Ufficio in		14	
		n. civico	
37042	CALDIERO	VR	045/7651266
c.a.p.	comune	provincia	telefono
045/6170796	fabcriv@tin.it	fabio.crivellente@pec.eppi.it	
fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata	

¹ Riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

INFORMAZIONI GENERALI

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ PRINCIPALE E SULLE EVENTUALI ATTIVITÀ SECONDARIE SOGGETTE A CONTROLLO DI PREVENZIONE INCENDI

1	TRATTASI DI UN EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA MEDIA
	STATALE ED ISTITUTO PROFESSIONALE PER SERVIZI ALBERGHIERI E
	DELLA RISTORAZIONE

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO

	AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO, ZONA SCUOLA MEDIA.

Allega i seguenti documenti tecnici di progetto², debitamente firmati, conformi a quanto previsto dall'Allegato I³ al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012:

- Relazione tecnica (n. fascicoli: 1)
- Elaborati grafici (n. elaborati: 1)

² In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, la documentazione tecnica di progetto, a firma di professionista antincendio, deve essere conforme a quanto specificato all'art. 3, comma 4, del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012;

³ In caso di modifiche che comportano un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, la documentazione tecnica deve essere conforme a quanto specificato nell'Allegato I, lettera C del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012.

N.B.: la compilazione della distinta di versamento e' obbligatoria.

Attestato di versamento n. ⁴ **BONIFICO** del **14/7/2017** intestato alla
 Tesoreria Provinciale dello Stato di **VERONA** ai sensi del DLgs 139/2006
 per un totale di **€ 400,00--** così distinte:

attività n.	67	42/C - SCUOLA, CON OLTRE 300 PERSONE	€	400,00
		Sottocl./ categoria ⁵		
attività n.			€	
		Sottocl./ categoria		
attività n.			€	
		Sottocl./ categoria		
attività n.			€	
		Sottocl./ categoria		
attività n.			€	
		Sottocl./ categoria		

Eventuale diverso indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

CRIVELLENTI		FABIO	
Cognome		Nome	
VIA G. MARCONI	14	37042	CALDIERO VR
Indirizzo		n. civico	c.a.p.
045/7651266	045/6170796	fabcriv@tin.it	fabio.crivellente@pec.epi.it
telefono	fax	indirizzo di posta elettronica	indirizzo di posta elettronica certificata

14/07/2017

Data

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ing. Assunta Burato

Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al delegante

Il sottoscritto, per il ritiro del parere o per i chiarimenti tecnici in ordine alla presente istanza, delega il/la sig.

PERITO IND.	CRIVELLENTI FABIO	FACCO MARGHERITA
Titolo professionale		nome
domiciliato in VIA G. MARCONI		
via - piazza		
14	37042	CALDIERO
n. civico	c.a.p.	comune
VERONA		045/7651266
provincia		telefono

14/07/2017

Data

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ing. Assunta Burato

Firma

N.B.: La firma deve essere apposta alla presenza di pubblico ufficiale addetto alla ricezione. In alternativa, la richiesta può essere presentata da altra persona o inoltrata a mezzo posta; in tali casi, alla richiesta deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (D.P.R. 445/2000).

Spazio riservato al Comando Provinciale VVF

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, io sottoscritto _____
 addetto incaricato con qualifica di _____, in data ____/____/____ a mezzo documento _____
 n. _____ rilasciato in data ____/____/____ da _____
 ho proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____
 che ha qui apposto la sua firma alla mia presenza.

Data

/ /

Firma

⁴ In caso di utilizzo dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno 9-5-2007, per la definizione dell'importo, si applica l'art 3, comma 3, dello stesso decreto.

⁵ Al fine di definire il relativo importo, riportare il numero e la categoria corrispondente (B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-201

**AL COMANDO PROV.LE
VIGILI DEL FUOCO
DI VERONA**

**Oggetto : Richiesta di Rilascio
VALUTAZIONE PROGETTO
PER AMPLIAMENTO**

**Fabbricato : SCUOLA MEDIA STATALE E ISTITUTO
ALBERGHIERO "A. BERTI"**

**Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE
SOAVE (VR)**

**Ubicazione : SOAVE (VR)
VIA DELLA VITTORIA**

**D.P.R. 151/2011 -
att.individuata
ai punti N° : 67/4-C e 74/2-B**

Prot. V.V.F. : 36075



Il responsabile

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ing. Assunta Burato**

Il tecnico qualificato



Data : Verona li' 06/06/2017

Norme di sicurezza antincendi per la realizzazione di un ampliamento preso il fabbricato adibito a scuola Media Statale e Istituto alberghiero in Soave (Vr) Via Della Vittoria

Committente : Amministrazione Comunale di Soave (VR)

Attività di cui al punto n. 67/4-C del D.P.R. 151/2011

Norma di riferimento : Decreto 26 Agosto 1992

B.1 - SCHEDA INFORMATIVA GENERALE (Decreto 04.05.1998 - All. I)

Ragione sociale	SCUOLA MEDIA STATALE ED ISTITUTO ALBERGHIERO "A. BERTI" DI SOAVE (VR)
-----------------	---

Titolare dell'attività	
Carica sociale o titolo	SINDACO PRO TEMPORE

Tecnico Antincendio (titolo, cognome, nome, indirizzo, tel., codice di iscrizione)	
Titolo Cognome Nome	CRIVELLENTI P.I. FABIO
Indirizzo studio	VIA MARCONI 14 – 37042 CALDIERO (VR)
Telefono studio	045-7651266
Codice di iscrizione al ordine/collegio degli/ Dei Periti Industriali di Provincia al n°: 401	
Albo dei professionisti abilitati ai sensi della Legge 818/1984 401 P 30	

a) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ e sulle attività secondarie soggette a controllo di prevenzione incendi	
Attività principale: 67/4-C - scuola con numero di presenze contemporanee oltre 300 persone	
Attività secondaria 74/2-B: -Impianto termico alimentato a gas metano di rete con potenzialità compresa tra 350 e 700 KW (non oggetto di intervento)	

b) INDICAZIONI DEL TIPO DI INTERVENTO IN PROGETTO			
Descrizione: Realizzazione di un nuovo fabbricato industriale.			
Nuovo insediamento ()	Ampliamento (X)	Adeguamento ()	Ristrutturazione ()

**DOCUMENTAZIONE RELATIVA AD ATTIVITA' REGOLATA
DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI ANTINCENDIO
(Decreto 04.05.1998 - All. I - Parte B)**

B2 - RELAZIONE TECNICA

La relazione tecnica è redatta a dimostrazione dell'osservanza delle specifiche disposizioni tecniche di prevenzione incendi.

DISPOSIZIONE ANTINCENDI: DECRETO 26 AGOSTO 1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

PREMESSA

Il presente progetto si riferisce ad un edificio scolastico in possesso di CPI la cui scadenza risulta essere il 20/12/2018, per il quale è in essere progetto di ampliamento consistente nel realizzare, su un'estremità del fabbricato stesso, n° 9 aule e relativi servizi, disposte su tre piani fuori terra.

L'ampliamento, con n° 3 aule per piano (terra, primo e secondo con i relativi servizi) sarà comunicante con il resto dell'edificio a tutti i piani tramite corridoio avente larghezza non inferiore a 2,50 e sarà dotato anche da una nuova scala di tipo protetto, compartimentata ai piani con strutture e porte tagliafuoco, avente sbarco, al piano terra, direttamente verso l'esterno.

Nulla altra modifica è prevista per il resto del fabbricato, fatta esclusione per la realizzazione di un impianto di diffusione sonora con altoparlanti, in quanto l'edificio in ampliamento composta il passaggio da edificio di tipo "ad edificio di tipo 3

Ai sensi dell'Articolo 1 del DM 26.08.1992, l'edificio in oggetto è classificato:

tipo 3. Scuola con numero di presenze contemporanee fino a 800 persone.

L'attività è individuata al Punto 67/4-C del D.P.R. 151/2011: "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti".

L'altezza antincendi dell'edificio è inferiore a 12 m.

La presenza contemporanea, precedentemente prevista in 409 persone, sarà portata ad una possibile presenza fino a 650 persone, compreso personale insegnante e bidelli.

NB la relazione sarà relativa alle caratteristiche della porzione dell'edificio in ampliamento e di nuova costruzione. Relativamente all'edificio esistente, saranno solamente indicate le capacità di deflusso, la lunghezza dei percorsi di esodo ed ogni altra informazione relativa all'esodo di tutto l'edificio scolastico.

L'ampliamento non comporta aule speciali o aule per esercitazioni ma solamente aule didattiche e relativi servizi separati tra maschi e femmine.

1 GENERALITÀ

1.0 SCOPO

La presente relazione descrive le predisposizioni da realizzare allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro il rischio di incendio, nell'edificio scolastico in oggetto.
Per quanto concerne i termini e le definizioni si rimanda al DM 30.11.1983

1.1 CAMPO DI APPLICAZIONE

Per la parte in ampliamento si applicano le disposizioni tutte di cui al Decreto Ministeriale 26 Agosto 1992..

1.2 CLASSIFICAZIONE

L'edificio scolastico in oggetto, in base alla presenza contemporanea di alunni e personale docente, è classificato al tipo 3 (scuola con numero di presenze contemporanee fino a 800 persone);

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

2.0 SCELTA DELL'AREA

L'edificio scolastico non e' ubicato in prossimità di attività che comportino gravi rischi di incendio e/o di esplosione.

Per quanto riguarda la scelta del sito, si sono tenute presenti le disposizioni contenute nel DM 18.12.1975.

2.1 UBICAZIONE

L'edificio scolastico e' ubicato in un edificio indipendente costruito per tale specifica destinazione ed isolato completamente da altri.

2.2 ACCESSO ALL'AREA

Per consentire l'intervento dei mezzi dei Vigili del Fuoco, gli accessi all'area ove sorgono gli edifici scolastici avranno i seguenti requisiti minimi:

- larghezza: 3,5 m;
 - altezza libera: 4 m;
 - raggio di svolta: 13 m;
 - pendenza: non superiore al 10%;
 - resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 t sull'asse anteriore e 12 t sull'asse posteriore; passo 4 m).
- L'utilizzo degli spazi esterni, di pertinenza dell'edificio, ai fini del parcheggio di autoveicoli, non pregiudicherà l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e non costituirà ostacolo al deflusso delle persone.

2.3 ACCOSTAMENTO AUTOSCALE

L'edificio avrà un'altezza inferiore a 12 m e non sono richiesti particolari requisiti per l'accostamento delle autoscale dei Vigili del Fuoco.

2.4 SEPARAZIONE

L'edificio sarà comunicante con la parte esistente senza separazioni di compartimentazione, in quanto la superficie in pianta complessiva sarà inferiore a 6.000 mq.

Nell'edificio scolastico non è previsto l'alloggio per il custode.

3 COMPORTAMENTO AL FUOCO

3.0 RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE

Le caratteristiche di resistenza al fuoco degli elementi strutturali saranno valutate secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite nel D.M. 9 Marzo 2007, prescindendo dal tipo di materiale impiegato nella realizzazione degli elementi medesimi

Il dimensionamento degli spessori e delle protezioni da adottare per i vari tipi di materiali suddetti nonché la classificazione degli edifici in funzione del carico di incendio, saranno determinati con le tabelle e con le modalità specificate nel D.M. sopra citato, tenendo conto delle disposizioni contenute nel DM 06.03.1986.

L'edificio, di altezza antincendi non superiore a 12 m, sarà dotato di strutture realizzate in modo da garantire una resistenza al fuoco di almeno R 60 (portanti) e REI 60 (separanti).

Per le strutture di pertinenza delle aree a rischio specifico saranno applicate le disposizioni emanate nelle relative normative.

Sono previste:

- a) strutture portanti in cemento armato e tamponamento in laterizio
- b) solai di divisione tra i piani in laterocemento con pavimentazione in ceramica
- c) solaio sottotetto e di copertura in laterocemento, con sovrastante sottotetto con tramezze e copertura finale in laterocemento con manto in tegole

3.1 REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali saranno le seguenti:

- a) negli atri, nei corridoi, nei disimpegni, nelle rampe, nei passaggi in genere e nelle vie di esodo, saranno impiegati materiali di classe 1 in ragione, al massimo, del 50% della loro superficie totale (pavimento + pareti + soffitti + proiezioni orizzontali delle scale).
Per le restanti parti saranno impiegati materiali di classe 0;
- b) in tutti gli altri ambienti i materiali di rivestimento dei pavimenti saranno di classe 0,1,2 e gli altri materiali di rivestimento saranno di classe 0,1;
- c) i materiali di rivestimento combustibili, ammessi nelle varie classi di reazione al fuoco saranno posti in opera in aderenza agli elementi costruttivi, di classe 0 escludendo spazi vuoti o intercapedini;
- d) i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce (tendaggi, ecc.) saranno di classe di reazione al fuoco non superiore a 1.

Descrizione dei materiali impiegati per gli ambienti interni:

Atri, corridoi, scale, rampe, passaggi	Pavimentazione in ceramica – murature in laterizio
Altri ambienti	Pavimentazione in ceramica – murature in laterizio
Materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce	Nessuno

4 SEZIONAMENTI

4.0 COMPARTIMENTAZIONE

Non sono in progetto modifiche alle compartimentazioni a suo tempo verificate.

La superficie complessiva del compartimento, prima del progetto di ampliamento risulta essere di mq 2253.

La superficie del compartimento, dopo la realizzazione dell'ampliamento risulta essere di 2863 mq.

Il compartimento e' abbondantemente sotto il valore di 6.000 mq previsto per edifici scolastici con altezza fino a 12 metri.

4.1 SCALE

Per la parte di ampliamento e' prevista la realizzazione di una nuova scala di tipo protetto

La larghezza delle scale sarà di almeno 1,2 m.

Le rampe saranno rettilinee, non presenteranno restringimenti, avranno non meno di tre gradini e non più di quindici; i gradini saranno a pianta rettangolare, avranno alzata e pedata costanti, rispettivamente non superiore a 17 cm (alzata) e non inferiore a 30 cm (pedata).

La scala sarà realizzata con strutture aventi resistenza al fuoco non inferiore a 60', porte di accesso di tipo tagliafuoco REI 60' con maniglione antipanico
Il vano scala, avrà superficie netta di aerazione in sommità non inferiore ad 1 m² con apertura comandata manualmente

4.2 ASCENSORI E MONTACARICHI

L'ampliamento non comporta la realizzazione di nuovi ascensori

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA DELLA PARTE DI FABBRICATO IN AMPLIAMENTO CON LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCALA PROTETTA

PIANO SECONDO

Numero totale persone presenti al piano secondo	75	n.
Numero totale di uscite dal piano secondo	1	n.
Larghezza delle uscite	1,20	m
Numero totale di moduli	2	mod.
Capacità di deflusso	60	pers./mod.
Capacità totale di evacuazione	120	persone
Lunghezza massima delle vie di uscita	30	m
Numero di scale	31	n.
Larghezza delle scale	1,20	m

PIANO PRIMO

Numero totale persone presenti al piano primo	75	n.
Numero totale di uscite	1	n.
Larghezza delle uscite	1,20	m
Numero totale di moduli	2	mod.
Capacità di deflusso	60	pers./mod.
Capacità totale di evacuazione	120	persone
Lunghezza massima delle vie di uscita	30	m
Numero di scale	1	n.
Larghezza delle scale	1,20	m

PIANO TERRA

Numero persone presenti al piano terra	75	n.
Numero totale di uscite	2	n.
Larghezza delle uscite	1,20+1,20	m
Numero totale di moduli	4	mod.
Capacità di deflusso	60	pers./mod.
Capacità totale di evacuazione	240	persone
Lunghezza massima delle vie di uscita	10	m
Numero di scale	0	n.
Larghezza delle scale	0	m

MISURE PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA DELL'INTERO FABBRICATO SCOLASTICO CON LE NUOVE AULE E LA NUOVA SCALA PROTETTA

PIANO SECONDO

Numero totale persone presenti al piano secondo	250	n.
Numero totale di uscite dal piano secondo	3	n.
Larghezza delle uscite	1,20+1,20 + 1,20	m
Numero totale di moduli	6	mod.
Capacità di deflusso	60	pers./mod.
Capacità totale di evacuazione	360	persone
Lunghezza massima delle vie di uscita	40	m
Numero di scale	3	n.
Larghezza delle scale	1,20	m

PIANO PRIMO

Numero totale persone presenti al piano primo	250	n.
Numero totale di uscite	3	n.
Larghezza delle uscite	1,20+1,20 + 1,20	m
Numero totale di moduli	6	mod.
Capacità di deflusso	60	pers./mod.
Capacità totale di evacuazione	360	persone
Lunghezza massima delle vie di uscita	35	m
Numero di scale	3	n.
Larghezza delle scale	1,20	m

PIANO TERRA

Numero persone presenti al piano terra	150	n.
Numero totale di uscite	3	n.
Larghezza delle uscite	1,20+1,20 + 1,20	m
Numero totale di moduli	6	mod.
Capacità di deflusso	60	pers./mod.
Capacità totale di evacuazione	360	persone
Lunghezza massima delle vie di uscita	35	m
Numero di scale	3	n.
Larghezza delle scale	1,20	m

5.0 AFFOLLAMENTO

Il massimo affollamento ipotizzabile per le nuove sarà fissato in 25 persone. Qualora le persone effettivamente presenti siano numericamente diverse dal valore desunto dal calcolo effettuato sulla base della densità di affollamento, l'indicazione del numero di persone risulterà da apposita dichiarazione rilasciata sotto la responsabilità del titolare dell'attività.

5.1 CAPACITÀ DI DEFLUSSO

La capacità di deflusso per gli edifici scolastici sarà non superiore a 60 modulo.

5.2 SISTEMA DI VIA DI USCITA

Le nuove aule interne all'edificio scolastico, saranno provviste di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento ipotizzabile in funzione della capacità di deflusso.

5.3 LARGHEZZA DELLE VIE DI USCITA

La larghezza delle vie di uscita sarà multipla del modulo di uscita e non inferiore alla misura di due moduli (1,2 m).

La misurazione della larghezza delle singole uscite sarà eseguita nel punto più stretto della luce.

Le porte dei locali frequentati dagli studenti avranno, singolarmente, larghezza non inferiore a 1,2 m.

5.4 LUNGHEZZA DELLE VIE DI USCITA

La lunghezza delle vie di uscita sarà non superiore a 60 metri. Sarà misurata dal luogo sicuro fino alla porta più vicina di ogni locale frequentato da studenti o da personale docente e non docente, rispetto allo stesso.

6 SPAZI A RISCHIO SPECIFICO

6.0 CLASSIFICAZIONE

L'edificio scolastico in ampliamento non avrà nuovi avrà nuovi spazi a rischio specifico. L'ampliamento riguarderà solamente la realizzazione di aule didattiche con i relativi servizi, esclusi quindi laboratori o simili.

6.3 SERVIZI TECNOLOGICI

6.3.0 Impianti di produzione di calore

Per l'ampliamento non è previsto alcuna modifica all'impianto termico o alla cucina.

Il riscaldamento sarà con radiatori alimentati ad acqua calda dalla centrale termica esistente

6.5 AUTORIMESSE

L'ampliamento non prevede la realizzazione di autorimesse.

7 IMPIANTI ELETTRICI

7.0 GENERALITÀ

Gli impianti elettrici dell'edificio scolastico in ampliamento saranno realizzati in conformità ai disposti di cui alla Legge n. 186 del 01.03.1968.

L'edificio, nel suo complesso, sarà munito di interruttore generale, posto in posizione segnalata, che permette di togliere tensione all'impianto elettrico dell'attività; tale interruttore sarà munito di comando di sgancio a distanza, posto nelle vicinanze dell'ingresso o in posizione presidiata.

8 SISTEMI DI ALLARME

8.0 GENERALITÀ

L'edificio scolastico esistente ed in ampliamento, sarà munito di un sistema di allarme in grado di avvertire gli alunni ed il personale presenti in caso di pericolo.

Il sistema di allarme avrà caratteristiche atte a segnalare il pericolo a tutti gli occupanti il complesso scolastico ed il suo comando sarà posto in locale costantemente presidiato durante il funzionamento della scuola.

8.1 TIPO DI IMPIANTO

L'edificio scolastico, di tipo 3 (presenza contemporanea fino a 800 persone), utilizzerà lo stesso impianto a campanelli usato normalmente per la scuola, per il quale sarà convenuto un particolare tipo di suono al quale andrà aggiunto anche un sistema con altoparlante.

L'impianto di allarme sarà comunque alimentato dall'impianto elettrico di sicurezza.

9 MEZZI ED IMPIANTI FISSI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE INCENDI

Numero di estintori portatili	10 + 3	n.
Numero di naspi DN 20	0	n.
Numero di idranti DN 45	10 + 3	n.
Numero di idranti DN 70	1	n.
Numero di attacchi di mandata DN 70 per VVF	1	n.

9.1 IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO

Gli idranti, , correttamente corredati ed installati nella nuova scala, saranno:

- con linea derivata dall'esistente
- distribuiti su ogni piano dell'ampliamento
- distribuiti in modo da consentire l'intervento in tutte le aree dell'attività in ampliamento;
- dislocati in posizione facilmente accessibile e visibile. Appositi cartelli segnalatori ne agevoleranno l'individuazione a distanza.

Gli idranti non saranno posti in prossimità dei vani scala in modo da non ostacolare l'esodo delle persone.

La portata della colonna sarà non inferiore a 300 litri/minuto con una pressione, misurata sull'ultimo idrante al piano secondo, non inferiore a 1,5 Bar.

Sulla colonna non è previsto attacco motopompa VVF in quanto numero dei piani inferiore a 3

L'impianto, nel suo complesso, sarà verificato e dimensionato ai sensi del D.M. 10/12/2012

9.0 GENERALITÀ

L'edificio scolastico sarà dotato di idonei mezzi antincendio come di seguito precisato.

9.2 ESTINTORI

L'edificio scolastico sarà dotato di estintori portatili aventi capacità estinguente almeno 34A – 233 B/C di tipo approvato dal Ministero dell'interno.

10 SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza, sarà realizzata applicando le disposizioni espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio, di cui al DLgs 81/08

12 NORME DI ESERCIZIO

Il responsabile dell'attività predisporrà un registro dei controlli periodici ove saranno annotati tutti gli interventi ed i controlli, relativi all'efficienza dei seguenti impianti ed attrezzature, finalizzati alla sicurezza antincendio:

- impianti elettrici;
- illuminazione di sicurezza;
- presidi antincendio;
- dispositivi di sicurezza e di controllo;
- aree a rischio specifico;
- osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti dell'attività.

Tale registro sarà mantenuto costantemente aggiornato e reso disponibile per i controlli da parte dell'autorità competente.

12.0 PIANO DI EMERGENZA

Sarà predisposto un piano di emergenza e saranno fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

12.1 VIA DI USCITA

Le vie di uscita saranno tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale.

12.2 USCITE DI SICUREZZA

L'agevole apertura e la funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza non saranno in alcun caso compromesse, durante i periodi di attività della scuola; sarà verificata la loro efficienza prima dell'inizio delle lezioni.

12.3 ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI SICUREZZA

Le attrezzature e gli impianti di sicurezza saranno controllati periodicamente in modo da assicurarne la costante efficienza.

12.4 DEPOSITI DI SOSTANZE INFIAMMABILI

L'edificio scolastico in ampliamento non sarà dotato di locali per il deposito o per l'utilizzo di sostanze infiammabili o facilmente combustibili.

12.5 TRAVASO DI LIQUIDI INFIAMMABILI

Nella porzione di edificio scolastico in ampliamento non saranno utilizzati liquidi infiammabili.

12.6 DEPOSITO DI RECIPIENTI CONTENENTI GAS

Nell'edificio scolastico in ampliamento non saranno depositati o utilizzati recipienti contenenti gas compressi.

12.7 INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DI COMBUSTIBILE

No e' prevista alcuna modifica all'impianto in quanto facente parte della porzione di fabbricato esistente, in possesso di CPI e non oggetto di intervento

12.8 ARCHIVI E DEPOSITI

L'ampliamento non prevede piani interrati o depositi ed archivi.

12.9 SCAFFALATURE

Non sono previsti locali in ampliamento contenenti scaffalatura.

12.10 RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Il responsabile dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

13 NORME TRANSITORIE

Articolo non applicabile per la parte di nuova costruzione.

14 PARTE ESISTENTE

La porzione di fabbricato esistente non viene modificata, fatta eccezione per la realizzazione di un nuovo impianto di allarme con altoparlanti, precedentemente non richiesto per scuole di tipo 0 -1- 2, in quanto l'aumento di persone presenti porta a classificare l'edificio di tipo 3

Caldiero li' 06 Giugno 2017



responsabile

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
ing. Assunta Barato